

MINISTERO  
DELLA MARINA MERCANTILE  
Dir. Gen. del Demanio  
Marittimo e dei Porti

- A TUTTE LE DIREZIONI MARITTIME
- A TUTTE LE CAPITANERIE DI PORTO
- AL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI

GENOVA

Div. XVII  
Prot.n. 5174892/A2/50

*Deu*

OGGETTO: Recinzioni di proprietà private al confine del demanio marittimo e nella zona di proprietà privata entro il limite di 30 metri da detto confine.

CIRCOLARE N. 153  
Titolo: Demanio Marittimo  
Serie II

- AL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO NAPOLI
- ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE
- AL PROVVEDITORATO AL PORTO DI VENEZIA
- ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA
- AL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO CIVITAVECCHIA
- ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI PALERMO

*curato con  
del. 11974/10 del 17-6-75*

CAPITANERIA DI PORTO LIVORNO
Prot. N. _____
Data _____

Al fine di evitare che la visuale del mare sia impedita da costruzioni di opere di recinzione di proprietà private confinanti con il demanio marittimo, si dispone che, in occasione del rilascio delle relative concessioni o autorizzazioni ai sensi dell'art. 55 Cod.Nav., venga imposto ai richiedenti di realizzare tali opere in modo da non impedire la visuale del mare.

Potranno essere quindi consentite soltanto recinzioni "a giorno" (con reti metalliche, inferriate od altri materiali che non impediscano la vista del mare).

Si pregano codesta Capitaneria di prospettare ai Comuni costieri l'opportunità di non rilasciare licenze edilizie per opere di recinzione che impediscano la vista del mare, ove le stesse debbano essere realizzate su proprietà private oltre il limite di 30 metri dal confine del demanio marittimo e ciò in particolare ove siano in vigore le leggi emanate da alcune Regioni (Lazio, Calabria, Puglia etc.) per la salvaguardia della fascia costiera entro il limite di 300 metri dalla battigia.

Si prega di assicurare.



IL MINISTRO  
f.to Gioia